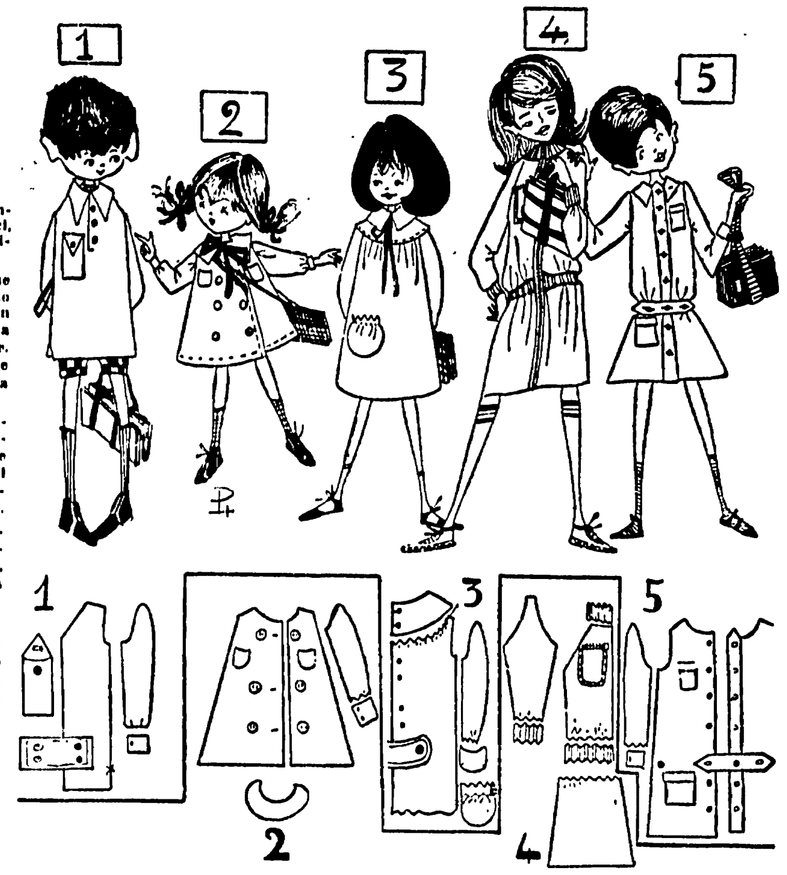
# Qualcosa di nuovo per il ritorno a scuola

## 5 idee per 5 grembiuli




**Vi presentiamo cinque grembiulini per la scuola, semplici, ma ognuno con una idea originale.**

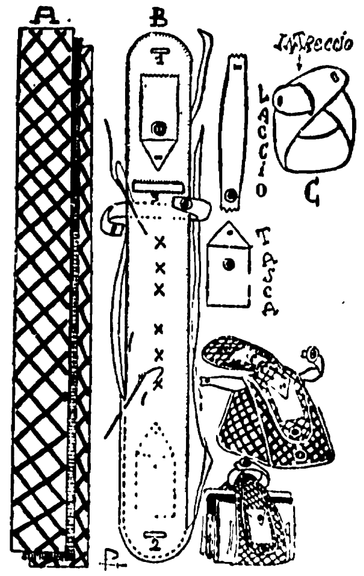
**1.** Di linea dritta con due spacchetti laterali questo grembiulino da bambino, ha un comodo taschino per tenere a portata di mano penne e matite. Breve apertura sul davanti e martingala sul dietro fermata da quattro bottoni.

**2.** Finto doppio petto in questo grembiulino aperto lateralmente e decorato da due file di bottoni. Gli orli sono segnati con lunghi punti eseguiti ad imbastitura con grosso filo di seta.

**3.** Grembiulino con sprone rotondo sottolineato da un'impuntura. Apertura sul dietro, martingala arrotondata e tasca arricciata con un elastico.

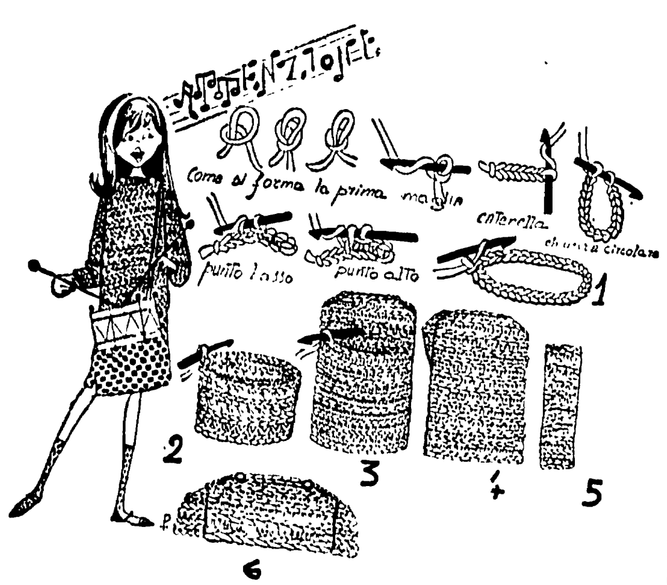
**4.** Originalissimo questo grembiulino-tuta chiuso davanti da una lunga lampo, che può essere eventualmente sostituita da un bordo di lana come quello che rifinisce i polsi e segna la vita. I bordi vanno eseguiti a maglia elastica (due maglie a diritto e due a rovescio).

**5.** Un grosso cannello sul davanti segna l'abbottonatura e al incrocia con una piccola martingala che raccoglie l'ampiezza del grembiule.




## La fascia per i libri

**Pratica ed elegante questa soluzione per portare a scuola libri e quaderni. Potete utilizzare qualsiasi tipo di tessuto purchè sia piuttosto resistente. Tagliate due strisce lunghe 90 cm. e larghe 12 cm. e mettete fra l'una e l'altra una fodera per rendere la fascia più sostenuta (fig. A). Arrotondate il lato superiore e quello inferiore (fig. B), imbastite con cura e cucite tutt'intorno con un fitto sopraggitto che rifinirete poi con un passamano. Eseguite due piccoli occhielli (1 e 2) e una grossa asola (3) che servirà per intrecciare i due capi della fascia (fig. C). Le tasche e il manico potrete eseguirli in una stoffa di colore diverso dalla borsa.**




## Il maglione all'uncinetto

**Questo maglione è lavorato in tondo, all'uncinetto. Usate una lana morbida a sei capi e un grosso uncinetto. Avviate la catenella che dovrà avere la misura del vostri fianchi e proseguite a maglia alta o bassa, a piacere, seguendo le indicazioni del disegno. Tenete presente che la maglia alta cresce molto più in fretta e rende perciò il lavoro più rapido. Giunte all'incavo del braccio, dividete il lavoro a metà e proseguite le due parti separatamente, diminuendo poi, all'altezza delle spalle, le maglie necessarie per dare la forma. Con lo stesso procedimento eseguite le maniche. La lavorazione in tondo vi eviterà le cuciture: alla fine del lavoro dovrete unire soltanto con l'uncinetto il breve tratto delle spalle e l'attaccatura delle maniche. Questo golf è adatto sia ai ragazzi che alle bambine. Queste ultime potranno rifinire la scollatura con due grossi bottoni decorativi.**



# CIRCOLI DI AMICI

**NUOVO CIRCOLO A MASSA**

Siamo amici del Pioniere e abbiamo deciso di formare un club: siamo già venti soci e speriamo di aumentare ancora. Gradiremmo molto conoscere la vostra opinione su una scelta che ci sta molto a cuore: sapere cioè se è bello assegnare a questo nostro Club il nome di Palmiro Togliatti. Ci piacerebbe inoltre entrare in corrispondenza con altri club. (Rosalba Bastesi, via Atleta 17, Massa).

*Cara Rosalba, il vostro circolo comincia molto bene: ora l'importante è che organizziate delle simpatiche attività per trascorrere lietamente e utilmente il tempo insieme. Quanto a dare al vostro Club il nome di Palmiro Togliatti, mi pare un degno atto di omaggio ad un grande italiano, ormai entrato nella storia del nostro paese e che i lavoratori di tutto il mondo stimavano e amavano. Dare il suo nome al vostro Circolo vi impegna però ad esserne degni. Sono sicuro che lo sarete.*

*I migliori auguri a tutti voi, e un invito ai Circoli di Amici perchè ci scrivano subito.*

**AMICI DI VELLETRI, ATTENZIONE!**

Mi chiamo Sergio Criscuoli, ho nove anni, e sono Staffetta del Pioniere. Il mio desiderio è quello di formare un Club. Invito perciò, tramite il nostro giornalino, gli amici di Velletri a mettersi in contatto con me o a scrivermi, per poter fondare un bel Club. Rivolgersi a Sergio Criscuoli, via Vecchia di Napoli, Velletri.

*Amici di Velletri, siete invitati a rispondere all'appello di Sergio. Mi auguro che presto nasca a Velletri un altro efficientissimo Circolo di Amici del Pioniere.*

**SCRIVETE AL CLUB CICLAMINO**

Ti ringrazio infinitamente per la tessera e il tagliando. Ho trovato tutto molto bello e, anche se prima non ero iscritta, seguivo con interesse il Pioniere dell'Unità. Con una mia amica ho fondato un Circolo denominato «Ciclamino». Sarò molto grata a tutti gli amici del Pioniere che mi invieranno cartoline illustrate delle loro città. Vorrei anche corrispondere con amici del Pioniere della mia età: io ho 13 anni. Loretta Melli, via E. Zago 1, Reggio Emilia.

**CIRCOLO AQUILA D'ORO DI FROSINONE**

Cosa ne è del Circolo Aquila d'Oro di Frosinone (via del Cipresso 45)? E il bravo Giuseppe Palmesi cosa fa? Mi farebbe piacere avere notizie.

**UN SALUTO A...**

UBALDO GANETTI e a tutti i soci del Club degli Spaziali.

# CORRISPONDENZA

## ITALIA

MARIELLA ZANDA (Vico Cavour 1, Fluminimaggiore, Cagliari) desidera ricevere lettere e cartoline dall'Italia e da tutti i paesi del mondo. Scriverle anche in francese.

GIULIANO PATRIZI (Via Santa Lucia, Colli, Frosinone) desidera scambiare cartoline, monete antiche, francobolli.

MIRELLA ETERNO (Via Garibaldi 33, Tonco, Asti), di 12 anni, desidera corrispondere con coetanee.

CARLA CACIANTI (Via S. Slataper 3, Roma): con ragazzi e ragazze di 12-13 anni, di tutto il mondo.

BRUNA MARIA TANTAMINI (Via Giugni 4, Albosaggia, Sondrio) desidera scambiare punti Ferrero con punti Star.

## ROMANIA

FLORICA JEBELEANU (Strada Grigore Mora Nr. 36, R. 30 Decembrie Bucarest, Romania), di 13 anni, desidera corrispondere in italiano su letteratura, pittura, musica leggera, e scambiare cartoline e francobolli.

**Giana Anguissola narra come diventò scrittrice**

# ANDÒ COSÌ...

**Giana Anguissola è una delle più note scrittrici italiane per ragazzi. I lettori del «Pioniere dell'Unità» ricordano certamente il suo breve romanzo «La Rosetta» pubblicato su queste pagine. Complessivamente Giana Anguissola ha scritto 22 libri per ragazzi, meritando vari premi letterari. Tra i suoi romanzi ricordiamo: «Priscilla», «L'inviata specialissima», «Io e mio zio», «Violetta la timida», «Le straordinarie vacanze di Violetta» (tutti editi da Mursia); «Il signor Serafino» e il galateo umoristico «Signorina tu!» (editi da La Sorgente). Giana Anguissola collabora inoltre alla Radio e alla TV con romanzi e racconti sceneggiati. Una sua riduzione teatrale di «Pinocchio» ha avuto un grande successo.**

*HO incominciato a scrivere per ragazzi perchè incominciai a scrivere per i grandi. In modo molto impegnativo, tanto da venire accolta come collaboratrice a tutte le pubblicazioni illustrate del «Corriere della Sera», fra le quali «La Lettura» una rivista mensile allora molto quotata, ed esser segnalata dall'«Accademia Mondadori» con un romanzo mandato al Concorso Mondadori 1930, il quale venne pubblicato insieme a quello del vincitore che fu Fernando Palazzi con: «La storia di Rosetta e del cavaliere di Nérac».*

*Il mio romanzo si chiamava «Il romanzo di molta gente», era il primo romanzo ad episodi che si presentava al pubblico, suscitò un grosso successo, ebbe la medaglia d'oro a Viareggio.*

*Ma io avevo 20 anni, ne dimostravo cinque di meno e di dentro me ne sentivo soltanto dieci. Cioè ero, in effetti, molto giovane, molto semplice ed anche molto ingenua Più vicina ai ragazzi che ai grandi*

*Perciò scrissi qualcosa anche per me: dei racconti per bambini che mandai al «Corriere dei Piccoli» Con illustrazioni mie: a pupazzetti.*

*Vennero pubblicati i racconti e vennero pubblicati i pupazzetti. Dal*

**Ebbi la medaglia d'oro a Viareggio**

*severissimo direttore di allora: Silvio Spaventa Filippi, che poi conobbi e che, senza smettere la faccia burbera, un giorno m'invitò a colazione a casa sua per farmi conoscere sua moglie e i suoi figli: Gino, Leo e Lia.*

*Allora abitavo a Piacenza, dove sono nata, e dove le case avevano due piani, tre al massimo: cioè non avevo mai visto nè conosciuto un ascensore.*

*Seguendo il direttore dal «Corriere» a via Statuto dove lui abitava, mi trovai in una, secondo me, piccolissima anticamera, ammobiliata di due divanetti in velluto rosso e uno specchio. Soltanto che, quando egli ne ebbe chiusa diligentemente la porta, l'anticamera volò su, con mia grande sorpresa.*

*Ci misi tutto il tragitto dal pianterreno al terzo piano, a capire che si trattava di un ascensore, così potei uscirne con abbastanza disinvoltura.*

*Importanti nomi scrivevano allora come vi scrivono ora, sul «Corriere dei Piccoli»: Marotta, Milly Dandolo, Pirandello, Annie Vivanti, Amalia Guglielminetti, Beltramelli, Dino Provenzal, ma credo che nessuno vi scrivesse per narrar favole a sè stesso come facevo io di poco più anziana dei più anziani lettori del Corrierino.*

**Pubblicai racconti con illustrazioni mie**

*Per cui ora mi accadono cose curiose: i miei antichi lettori di allora, divenuti uomini e donne, mi credono vecchissima. E rimangono molto sorpresi, se gli accade di conoscermi, di trovarsi davanti una coetanea o quasi.*

*Meglio così. Per me.*

*Andò però a finire che lo scrivere per ragazzi mi giocò un brutto tiro.*

*Persistetti a rimanere, nel segreto di me, decenne o tutt'al più quindicenne, fino al 1940. Poi, di colpo, la guerra m'invecchiò. In un attimo, attraverso i suoi pesi, i suoi orrori, mi restituì, mi rovesciò addosso tutti gli anni che effettivamente avevo che erano scivolati via sulla mia anima bambina come acqua sul marmo.*

*E va bene. Ormai avrei scritto soltanto per grandi, se non potevo più narrarmi i racconti per ragazzi essendo d'improvviso cresciuta.*

*Ma qui accadde un fatto strano Non mi fu possibile. Non mi fu possibile perchè i miei racconti e i miei romanzi erano piaciuti ai ragazzi 1930-1940 a cui li avevo narrati, non li avevano dimenticati ed ora, sposati, divenuti madri e padri, ne reclamavano altri per i loro figli.*

*Così, in un crescendo di richiesta sempre più insistente, sempre più vasta, sono costretta a scrivere ancora e sempre per ragazzi: ma stavolta non più per me.*

*Io scriverei volentieri altre cose adatte alla mia vera età che, finalmente, ho: mi piacerebbe indagare, figurarmi, perchè ci siamo, cos'è il Male, cos'è il Bene, come dobbiamo guidarci sul cammino della vita, fino a che punto siamo guidati, fin dove possono arrivare i nostri ricordi e le nostre previsioni. Le terribili responsabilità dei ricchi, poichè la ricchezza non è che una prova e non un privilegio per chi la detiene; in che consiste la felicità dei poveri; la forza del perdono; la forza dell'odio.*

*Invece debbo scrivere i libri per i ragazzi, perchè i ragazzi e i genitori li vogliono. E perciò l'editore me li chiede. Ed io, lusingata dalla richiesta del pubblico e del mio editore, continuo a scriverli.*

*Ma adesso mettendo nei miei racconti, in modo adatto ai ragazzi, le mie tendenze adulte.*

*In «Priscilla», che è la storia di una piccola*

**Sempre più mi chiedevano di scrivere**

*allieva ballerina della Scala, ho svolto il tema della responsabilità della ricchezza. Nel libro: «Le straordinarie vacanze di Violetta» che uscirà alla fine di questo anno, le esperienze di un gruppo di ragazzi guidati da un uomo semplice come un filo d'erba.*

*Il mistero di certe manifestazioni sbalorditive negli animali, è esaminato ne «L'inviata specialissima» una ragazzina-giornalista che intervista gli animali apparsi nella cronaca dei giornali. Insomma, fuori dalla narrazione fantasiosa, fine a sè stessa, cerco di propinare ai giovani, sotto forma di divertimento, di curiosità, d'interesse, dei problemi su cui pensare, delle soluzioni su cui meditare.*

**In cucina sono bravissima**

*Il Pioniere dell'Unità mi chiede degli aneddoti.*

*Non ne ho. Faccio una vita solita, e per riposarmi quando sono stanca di scrivere, figurarvi, faccio i letti, scopo, spolvero, lavo quel che posso, stiro con entusiasmo.*

*Evidentemente sono formata di due composizioni in contrasto: donna di casa lieta, semplice, e pensatrice, permettete, robusta, severa, profonda e coraggiosa se tutte le mie tendenze sono volte all'inesplorato.*

*Sono bravissima in cucina. Nei miei piatti c'è il tocco magico della cuoca nata. Ma già: non è un merito. In Emilia tutti nascono cuochi.*

*Che cosa vorrei? Nulla. O no, cioè, molto: vivere in pace. Ma non sono in pace: i «cattivi», oggetto dei miei studi, si fanno molto sentire intorno a me che cattiva non sono, disturbandomi, angosciandomi, impedendomi di vivere per la mia casa e per la mia penna come vorrei. Se i «cattivi» levassero l'assedio, sarei davvero felice nella mia semplicità.*

*Ho un figlio. Ha ventun anni. Vola. Volo a vela. Quando cala in terra, studia. Da ingegnere aeronautico. Indovina tutte le mie debolezze e i miei difetti anche se io spero, talvolta, di nasconderli. Non gliene importa niente, credo, di quel che scrivo. Ma forse mi sbaglio Magari fa solo finta. E' certo che si entusiasma se metto in tavola un bel piatto di cotolette imbottite. Di prosciutto, mozzarella, passate all'uovo, impanate e fritte in un etto di burro.*

*Gli piace pure il frigorifero ben guarnito, con dentro tante cosine nelle bottigliette. E del resto i genitori ci sono apposta per dare un senso di sicurezza e di abbondanza ai figli: magari fatta di quattro allegre scatole di roba sott'olio, di mezzo pollo avanzato, e di bottiglie e bottigliette in fresco.*

*Per questo lavoro tanto. Se fosse solo per me, andrei a stare in campagna, in una casa di contadini, isolata, quieta, con solo i mobili indispensabili e una scrupolosa pulizia per tutto lusso: a cercar di scrivere perchè ci siamo, perchè c'è il Bene, perchè c'è il Male, perchè ci sono i buoni, perchè ci sono i cattivi, perchè è giusto che vi sia, fino a un certo punto, fino a permetterci di realizzar noi stessi, l'egoismo; e perchè non deve andar oltre.*

*E vorrei per tutta compagnia un gatto e un cane. Trovati randagi. Una gallina per le uova. Da lasciar morir di vecchiaia.*

*Oh, bei giorni attraverso le stagioni, che sarebbero! Oh, belle serene notti!*

*Ragazzi, auguratemi che, dopo aver scritto tante fiabe per voi, si avveri questa mia. Per compensarvi vi scriverò l'ultimo libro che ho in mente: «Egle». Bellissimo, vedrete. Vi son dentro dei cavalli, una vecchia e una ragazzina: Egle. Da cinque anni è già tutto pronto nella mia testa. E' la mano che non trova nè il tempo nè la pace per dipanarlo in parole sui fogli, come si forma, dalla matassa, il gomitolo.*

**Vorrei per tutta compagnia un gatto e un cane**

**GIANA ANGUISSOLA**

## COPERTINE DECORATE PER I VOSTRI LIBRI -

**Si torna a scuola. E' tempo di rimettere a posto la vostra piccola biblioteca. Eccovi un'idea per rendere graziose e originali le copertine dei vostri libri. Su dei cartoncini eseguite dei disegni fantasia. Ritagliateli accuratamente all'interno in modo che il disegno resti vuoto. Foderate i libri con una qualsiasi carta in tinta unita. Poggiate sulla copertina il cartoncino e con dei colori a olio o a pastello riempite i vuoti del cartoncino. Lasciate asciugare, togliete il cartoncino e, se avrete eseguito un lavoro accurato, sarete soddisfatti della riuscita.**